

DIVORZIATE, EVANGELICHE E VEGETARIANE

(Divorciadas, Evangélicas Y Vegetarianas)

Commedia per tre attrici

di

GUSTAVO OTT

Traduzione integrale di PAOLO CASIDDU

PERSONAGGI

**GLORIA
BEATRIZ
MECHE**

SCENA 1

La banchina di una fermata della metropolitana.

Rumore di treno che si allontana. Vento.

In scena BEATRIZ, che si guarda le mani e cammina da un lato all'altro.

Si guarda allo specchio. Pausa. Fa per piangere, ma si trattiene. Si asciuga gli occhi.

Entra GLORIA, con due sacchetti. È furibonda.

- GLORIA** Cane schifoso. Malefico verme peloso. Topo di fogna immondo, lurido porco, serpente. *(A BEATRIZ)* Te l'immagini?
- BEATRIZ** Prego?
- GLORIA** La faccia come il culo, ha! Ma... Proprio come il culo! Una faccia da culo grande quanto una montagna. Così... Che faccia da culo! Che faccia da culo! Che faccia da culo che ha...
- BEATRIZ** Ma chi?
- GLORIA** È in ritardo, quel figlio di puttana. Quel figlio di puttana è in ritardo. Prima mi chiede di andare in albergo, che è a letto e ha bisogno di me. E io... io ci vado perché sono una gran... Poi viene e... viene ed è in ritardo. *(Fuma)* Che palle! È in ritardo! E, mi dice di non andare alla festa con lui. *(Cammina velocemente da una parte)* Alla festa! Di non andare alla festa! *(Si infervora di nuovo)* E manco ha aspettato che mi spogliassi per dirmelo! Capisci?
- BEATRIZ** Io...
- GLORIA** No, ovvio che non capisci. Non capisci nulla. Cosa ne puoi capire tu! *(A un lato)* Vuole andare a una festa da solo... Ah? *(A BEATRIZ)* Ma, hai mai sentito in vita tua una frase più imbecille? *(Non trova sigarette. Voce da uomo-topo)* “Amore mio, è che ho bisogno di essere solo alla festa”. “Solo”. “Soletto”. *(A voce alta)* Con quell'altra cretina, deve stare! *(BEATRIZ le dà una sigaretta)* Grazie, non fumo. *(La accende. Fuma)* Sono uguali... tutti precisi. *(Pausa. Respira)* Scusa per tutto questo... Ma è che sono... *(In tono normale)* E tu... come ti chiami?
- BEATRIZ** Beatriz.
- GLORIA** Che bel nome. Io sono Gloria. Ciao! Tu che credi?
- BEATRIZ** Di cosa?
- GLORIA** Che vuole andare da solo. Dice che vuole andare da solo. Tu che credi?
- BEATRIZ** Che ci va con un'altra...
- GLORIA** Sì. Chiaro. Senza dubbio. Ovviamente, è evidente.
- BEATRIZ** È tuo marito?
- GLORIA** Non è nulla, perché l'ho appena mandato affanculo. Che si cerchi un'altra cretina. Io non ne posso più.
- BEATRIZ** Non farci caso. Sicuramente stanotte ti chiama...

GLORIA Non sono stupida. Non sono un animale. Se mi chiama lo mando all'inferno, Betsy, ti giuro...

BEATRIZ Beatriz...

GLORIA Perché non è la prima volta, Brunilda... Non è la prima. Gliela passo una volta, gliel'ho passata alla seconda. Però siamo già a dieci. Antonia...

BEATRIZ Beatriz...

GLORIA *(A voce alta)* Beatriz, Beatriz, Beatriz... *(Per conto suo)* Dieci volte, le ho contate, bella mia, dieci volte, con queste dita che gli graffieranno la faccia fino a levargli i testicoli!

BEATRIZ Dalla faccia?

GLORIA Non mi importa se è difficile, ma... Non me lo fa più. E non mi invitasse a Ganimede. E non mi chiamasse. E non mi cercasse per... *(Improvvisamente ricorda qualcosa)* Le scarpe! *(Estrae dalla borsa un paio di scarpe rosse con tacco. Sospira)* Meno male! Siccome sono uscita di corsa, credevo di averle lasciate lì. Ho la sensazione di aver dimenticato qualcosa da qualche parte. Che te ne pare?

BEATRIZ Belle. Con un vestito nero.

GLORIA Esattamente.

BEATRIZ E calze di seta, grigio chiaro. Le ho comprate poco fa.

GLORIA Le avrei messe alla festa...

BEATRIZ *(Prende le scarpe. Nostalgica)* Con certe scarpe, le feste non mancano mai. Un tempo non smettevo mai di ballare...

GLORIA E io! Che non posso vedere un semaforo che mi credo in una discoteca. Non passo un fine settimana a casa da quando avevo undici anni.

BEATRIZ Però le cose belle sono tanto lontane che alla fine ti sembra di non aver vissuto.

GLORIA È che questa festa è speciale. Si sposa suo fratello. Il mio cognatino. Sono settimane che cerco un vestito e delle scarpe favolose per andare a 'sto matrimonio... Vedessi il vestito. Aperto qui. *(Evidenzia il busto, con movenze esagerate)* Mi avrebbero guardata tutti.

BEATRIZ E che guardavano. Se era tutto in bella mostra.

GLORIA E io in nero, nerissimo.

BEATRIZ Vai da sola.

GLORIA Potessi...

BEATRIZ Non conosci lo sposo?

GLORIA Certo che sì. È stato il mio primo fidanzato.

BEATRIZ E allora?

GLORIA Mi scoccia che mi veda quella faccia da imbecille.

BEATRIZ Non ci andare.

GLORIA Se non ci vado penseranno che sto soffrendo. E io voglio che mi veda come una stella.

BEATRIZ Chi? Il fratello o lui?

GLORIA Tutti e due.
BEATRIZ Perché?
GLORIA Perché sappiano cosa si perdono.
BEATRIZ Forse è per questo che il tuo fidanzato non vuole che tu ci vada, non vuole che tu veda il fratello...
GLORIA Non è per quello. È per la moglie.
BEATRIZ Ah! (*Infastidita*) Il tuo fidanzato è sposato.
GLORIA Quella gatta morta della moglie, la colpa è di quella serpe a due teste. Lui non la ama.
BEATRIZ Certo che non la ama, se va con te.
GLORIA Lo dico anch'io.
BEATRIZ Lo dicono tutte.
GLORIA Non la ama. Si sono sposati giovanissimi.
BEATRIZ Ci si sposa sempre giovani...
GLORIA Sei sposata?
BEATRIZ Divorziata.
GLORIA Divorziata? Ah! Bene, tutti quanti divorziano. Pure i miei genitori l'hanno fatto. Dopo tanti anni. Non si sopportavano.
BEATRIZ I miei stanno ancora assieme, però non si vogliono bene.
GLORIA Che triste!
BEATRIZ La consuetudine, dicono.
GLORIA Ancora peggio.
BEATRIZ Peggio è andare con uno sposato.
GLORIA Quello è diverso.
BEATRIZ Perché è diverso?
GLORIA Perché io sono un'altra cosa per lui. (*Pausa*) E poi, la serpe è... Era molto bella ma adesso, adesso è una vecchia, grassoccia, pelata e piagnona. Pare che abbia quarant'anni.
BEATRIZ Gli uomini consumano.
GLORIA E ce l'ha solo nel fine settimana. Nel resto della settimana è mio.
BEATRIZ ...Sentirgli la puzza di piscio. Per quello una ingrassa e si fa brutta.
GLORIA (*Per conto suo*) Sicuro che domani torna come un cagnolino da compagnia e mi guarda con quegli occhi e mi dice le cose che dice lui e finisce che lo perdoni. Non è la prima volta. Ho contato dieci volte. Non tre, e non cinque. Dieci, Adelaida.
BEATRIZ Beatriz.
GLORIA Beatriz. Sono nel pallone più totale.
BEATRIZ Va bene. Resta nel pallone.
GLORIA Avevo già organizzato la serata. Per passarla assieme. L'avrei portato a cena e avrebbe finito scusandosi e ringraziandomi. Perché quella che paga sono sempre io. Quello quando vede il conto, si cerca le tasche, fa la faccia da angelo, sorride e pago io. Adesso non so cosa fare.

BEATRIZ Io quando mi sentivo più o meno così, andavo al cinema. Magari per questo ho visto tanti film romantici. Per perdonare.

GLORIA Io no. Io voglio vederne uno di guerra e delinquenza perché invece di perdonarlo, preferisco massacciarlo.

BEATRIZ Quando vedevo un film che mi piaceva, romantico, con un bel po' d'amore, ci giuravo che fosse basato su un fatto reale. Che quella storia fosse reale come la vita stessa. Che due esseri umani potessero amarsi così come nei film, in cinemascope e con i sottotitoli: "Per sempre".

GLORIA Scemate. Da quando ero piccola, mi ha detto mio papà che nulla che finisca bene può essere reale.

BEATRIZ Che triste.

GLORIA "Let it be". (*Ricordando*) Gli avevo persino...! (*Cerca nell'altra borsa. Ne estrae una musicassetta*) Guarda, gli avevo persino comprato un regalo. La cosa che ama di più... I Beatles.

BEATRIZ I cosa?

GLORIA Non ti ricordi i Beatles?

BEATRIZ George, John...

GLORIA Paul e Ringo. (*Cantano brevemente "Let It Be"*)

BEATRIZ Quanti anni hai?

GLORIA Ventotto. E tu?

BEATRIZ Pure io. Però dove sono cresciuta io, arrivava tutto tardi. Se nel mondo succedeva qualcosa, nulla di strano che lo sapessimo dai libri di storia di prima media. Quando i Beatles ebbero successo al paese mio, io ero già madre.

GLORIA Hai figli?

BEATRIZ Uno solo.

GLORIA Ah! Che carino. Quanti anni ha?

BEATRIZ Otto. Esattamente il tempo che...

GLORIA A me piacciono i bambini, però da lontano. Che ne so! Due volte la settimana. Vederli una sera al parco, con la madre accanto, si capisce. E senza che si mettano a piangere perché mi viene voglia di dargli uno schiaffo da girargli la faccia.

BEATRIZ Lo stesso che pensavo io finché non sono rimasta incinta e mi sono dovuta sposare.

GLORIA Ti sei sposata per...?

BEATRIZ E perché se no? Perché ero sola.

GLORIA Io non so se avrei il coraggio.

BEATRIZ Al paese mio, o hai il coraggio o hai la vergogna.

GLORIA Di dove sei?

BEATRIZ Del sud.

GLORIA E sei venuta qui a...

BEATRIZ Sono venuta a... (*Pausa*) Sono venuta a fare spese.

GLORIA Io sono stata a fare spese tutta la sera. Sono uscita a prendere un paio di scarpe e delle calze e alla fine mi sono ritrovata a compra-

re una gonna, camicetta, orecchini... Sono rimasta senza un centesimo.

BEATRIZ
GLORIA

Io adoro fare spese. Soprattutto quando sono depressa. È l'unica cosa buona che ha questa città, Raquel. L'unica. I negozi. Tutto il resto è inquinamento, uomini sgarbati, maleducati e di cattivo gusto. *(Cerca un'altra sigaretta. BEATRIZ gliela offre)* Qui gli uomini sono insopportabili. Non gli va di fare niente... Non lavorano, non pensano, non... Non sanno farti... *(Prende la sigaretta)* Meno male che t'ho incontrata. Quando ho problemi, preferisco avere vicino una tartaruga piuttosto che un uomo.

BEATRIZ
GLORIA
BEATRIZ
GLORIA
BEATRIZ

Grazie.

Non mi riferisco a te.

Ti riferisci alla tartaruga.

Come?

Nulla. Lascia stare. Le povere tartarughe già sono in via di estinzione. Quelle povere bestie hanno già abbastanza problemi senza che le ficchi in questa storia.

GLORIA
BEATRIZ
GLORIA

Senti, non fare tanto la complicata.

Va bene.

Detesto la gente complicata. Soprattutto tra donne perché con gli uomini, si sa che loro hanno bisogno di agire. *(Getta la sigaretta)* Lo so che parlo molto. Sono egoista, se vuoi, però sì... Ecco, mi viene voglia di esserlo e basta. Sono stufa di spiegare tutto!

BEATRIZ
GLORIA

Da quanto tempo stai con lui?

Due anni. Da un maledetto 21 marzo. L'ho conosciuto alle sei del mattino, in montagna. Facevo esercizi. Tu ci sei mai salita?

BEATRIZ
GLORIA

Non mi piacciono le montagne.

Quel giorno ero con Meche. Un'amica. La mia amica... Lei... lei è una predicatrice. Ha quarant'anni, ma se la vedi. Sembra che abbia la mia età. Lavora in un cinema, fa la maschera.

BEATRIZ
GLORIA
BEATRIZ
GLORIA

Mi è sempre piaciuto quel lavoro.

Lei però dice che fa cagare.

Puoi vedere tutti i film.

La mia amica è una mezza suora. A dire il vero non mi ricordo a quale religione appartiene. Qualcosa di spiritista, massone, israelita... di quelle stregonerie là. Quel giorno, quando ho conosciuto il mio fidanzato, quella capocciona mi contestava che è impossibile la vita su altri pianeti.

BEATRIZ
GLORIA
BEATRIZ
GLORIA
BEATRIZ
GLORIA

E tu?

Per favore... Io sono assolutamente sicura.

Ancora non hanno trovato nulla.

Perché non sanno cercare. Ma io lo so... Io lo so.

Cosa sai?

(Con tono mezzo segreto) Che ci sono i marziani e i dischi volanti e quella roba lì.

BEATRIZ Sembri molto sicura.
GLORIA Ho le prove. (*BEATRIZ la guarda*) Nell'universo c'è vita. In altre galassie. E se non li hanno ancora visti è perché sono quelli là che non vogliono.

BEATRIZ Non si può sapere.
GLORIA Io ho avuto contatti ravvicinati.
BEATRIZ Hai visto degli extraterrestri?
GLORIA Vicini come sei vicina tu. A quelli i razzi americani gli fanno un baffo. Anzi, i grandi geni della scienza e dell'arte sono di un altro pianeta. Ganimede. (*Per conto suo*) In un viaggio che ho fatto con loro ho conosciuto la sua cultura.

BEATRIZ Ti hanno portato in viaggio!
GLORIA Ho visto gli sciami sferici. La nebulosa galattica. Loro dominano tutto e noi siamo le loro cavie.

BEATRIZ Allora con me stanno facendo esperimenti.
GLORIA Quel giorno raccontavo tutto questo alla mia amica presbiteriana. Ma lei nulla. Mi ha fatto una preghiera, un incantesimo e poi è apparso lui.

BEATRIZ Chi?
GLORIA Il mio fidanzato.
BEATRIZ Passava di lì?
GLORIA No. Veniva in elicottero. La unità YV-225 di Radio Sur. Aveva l'incarico di dire alla gente in che direzione scorre il traffico della città. Quell'imbecille è atterrato e mi ha tutta spettinata. Così l'ho conosciuto. Non valeva la pena di innamorarsi?

BEATRIZ È arrivato come un extraterrestre.
GLORIA Dalla galassia più remota. Mi ha recitato una poesia dagli altoparlanti. E mi ha lanciato un regalo. Mi ha offerto un ramoscello e ha detto che il ramoscello ero io. Poi ho scoperto che se li mangiava con l'aceto.

BEATRIZ I rami!
GLORIA Cibo vegetariano. È un macrobiotico e col tempo pure io sono finita a mangiare asparagi e minestrina.

BEATRIZ Non mangi carne?
GLORIA Assolutamente no. La carne e il sangue distruggono lo spirito.
BEATRIZ Neanche carne bianca?
GLORIA No, io con i bianchi nulla. A me piacciono i Caraibi.
BEATRIZ Beh, io mangio carne rossa tre volte al giorno.
GLORIA (*Guardandola*) No, sì si vede. (*Normale*) Gli animali quando li ammazzano secernono adrenalina che resta nella carne ed è quello che ti mangi. Pura energia tragica.

BEATRIZ E l'adrenalina provoca il cancro, scommetto.
GLORIA L'adrenalina di animale morto ti uccide lo spirito.
BEATRIZ In ogni caso il mio spirito è più morto del latino. (*Arriva un altro treno. Rumore e vento. Gente che parla. GLORIA guarda qualcuno*)

GLORIA Senti, Angelica, dimmi una cosa: perché si fermano tutti a guardarmi? Ho una lampadina sul naso o che?

BEATRIZ *(Omnia)* È per il tuo vestito.

GLORIA Cosa?

BEATRIZ La tua camicetta...

GLORIA *(Si accorge che ha la camicetta strappata)* Caaazzoooo! Vedi? È... È un animale. Guarda come mi ha conciata. E non me n'ero accorta. Quel porco... maiale, sorcio infetto. Sai perché mi ha fatto questo? Lo sai? Perché gli ho cercato la madre. Allora s'è infuriato e ha detto che...

BEATRIZ “Che non si parla così a un uomo”.

GLORIA Come lo sai?

BEATRIZ Visto uno visti tutti.

GLORIA E mi ha preso la borsetta e l'ha gettata dalla finestra dell'albergo. Dicendo...

BEATRIZ “Non ti permetto di insultare mia madre”.

GLORIA Esatto. E poi, quando ho cercato di fermarlo, si è infuriato e mi ha strappato la camicetta.

BEATRIZ Perché l'hai morsicato.

GLORIA Senti, ma che sei una maga?

BEATRIZ Ho anch'io la mia storia. Il mio ex mi picchiava. Era geloso. Lui si faceva gli affari suoi in giro. Ma quando mi vedeva che parlavo con qualcuno, o se tornavo tardi o semplicemente quando ero contenta, allora diventava insopportabile.

GLORIA Vabbè, Cristina, non mi interrompere, che la mia storia è importante. Quello mi ha trascinato per la camera e io che urlavo come una pazza. Allora l'ho morsicato di nuovo e me la sono data a gambe fuggendo che facevo le scintille.

BEATRIZ Finché un giorno non mi ha detto che era geloso perché mi amava. Due giorni dopo ci siamo separati per sempre.

GLORIA Sì, okay. Però io, nella fuga, mi sono lasciata il portafogli e tutti i documenti. *(Cammina da una parte all'altra. Prende una sigaretta da terra e cerca invano di accenderla)* Il portafogli! Non ho neanche... Non ho nulla! Non ho nulla! Ti rendi conto? Nulla.

BEATRIZ Devi tornare.

GLORIA Tornare?

BEATRIZ E recuperare le tue cose.

GLORIA Così? Come niente?

BEATRIZ Non puoi andare in giro senza documenti.

GLORIA Tu credi?

BEATRIZ Sì. Una volta ho visto un film...

GLORIA E se lui è ancora lì?

BEATRIZ Non guardarlo in faccia.

GLORIA E se mi cerca e mi dice qualcosa? Io non ho orgoglio.

BEATRIZ Vabbè, è un tuo problema. Devi affrontare le cose.

GLORIA E tu?
BEATRIZ Io che?
GLORIA Che stai facendo?
BEATRIZ Io aspetto un treno.
GLORIA Sì, ma, dove vai? Che devi fare?
BEATRIZ Non... non ho niente da fare.
GLORIA Perché non vieni con me? Ci prendiamo una birra. Ho voglia di ubriacarmi fino alle calze...
BEATRIZ E le tue cose in albergo?
GLORIA Vieni con me.
BEATRIZ Cosa?
GLORIA Vieni con me. Mi accompagni in albergo. È qui vicino. Cerchiamo le nostre cose...
BEATRIZ Le TUE cose...
GLORIA ...e ce ne andiamo. Andiamo al cinema, o a casa mia e ascoltiamo i Beatles.
BEATRIZ Credo sia meglio di no...
GLORIA Stanno dando un vecchio film d'amore.
BEATRIZ La verità...
GLORIA Si chiama "Nove settimane e mezzo".
BEATRIZ Ma non è erotico?
GLORIA Parla di una donna che pianta un bonazzo.
BEATRIZ Questo mi piace.
GLORIA Bello. Mickey Rourke.
BEATRIZ Chi?
GLORIA L'ho visto sette volte. Quella storia mi consola.
BEATRIZ A me piacciono quelli ispirati alla vita reale.
GLORIA La vita reale non importa. A chi interessa la vita reale? Quello è comunismo, è tecnologia. Io mi immagino di essere Kim Basinger, tutta bionda, con gli occhi blu e il mio accento (*imitando l'accento statunitense*) "Oh, my goood". Tu ti immagini bionda?
BEATRIZ Sì, ma come immagine è inquietante.
GLORIA Se mi vedessi coi capelli tinti.
BEATRIZ Non riesco a vederti in altro modo.
GLORIA Mi trasformo nella Basinger fino alle radici "Oh my good".
BEATRIZ Odio le bionde.
GLORIA Gli uomini le preferiscono, come si suol dire.
BEATRIZ Chi è che lo dice?
GLORIA Che ne so! Guarda. Hai la faccia di una che non ha niente da fare. Io ho bisogno di andare con qualcuno perché se mi vede lui, allora... se mi vede da sola, è capace di farmi qualcosa. Di chiedermi perdono. E sono dieci volte. Io mi conosco, Betzaida.
BEATRIZ Bea...
GLORIA Sono una scema, non ho orgoglio. Dico di sì, sempre. Se tu vieni con me, mi tieni il braccio, mi graffi se vedi che traccheggio, mi

mordi se gli faccio gli occhietti. Se vieni con me quel parassita non si azzarda a dirmi niente.

BEATRIZ

Io devo...

GLORIA

Cosa? Nulla. Hai qualcosa da fare? Hai qualcosa da perdere?

BEATRIZ

Io?

GLORIA

Ti pago il passaggio, il cinema, la birra. Tutto. Ma non mi lasciare. Non mi piace stare da sola quando sono nervosa. Ho bisogno di qualcuno per parlare. Che mi racconti delle cose.

BEATRIZ

Ma se non hai sentito nulla di quello che dico.

GLORIA

Dopo, dopo... vieni con me. Dico che sei la mia migliore amica. Sì? Sì? Sì? *(Con tono di chi ha deciso tutto)* Ascoltami bene: usciamo da qui...

BEATRIZ

Ma io sono venuta a...

GLORIA

Non importa. Usciamo e andiamo all'albergo. Cerchiamo le mie cose, con la faccia arrabbiata, come se fossimo avvocate o peggio... Poi, ce ne andiamo a berci una birra fino alle nove e mezza... Ci avviamo al Cinema del Sur e...

BEATRIZ

Prima mi devi ascoltare.

GLORIA

Nulla, mi racconti dopo. Andiamo!

BEATRIZ

Non mi interrompere, Gloria.

GLORIA

Io non ti sto interrompendo, Adelaida.

BEATRIZ

Adela... Sono Betzaida. Cioè, Beatriz.

GLORIA

Che importa?

BEATRIZ

Senti: io sono venuta a fare una cosa...

GLORIA

Certo. Sei molto occupata. La gente è sempre occupata con le sue cose e non si preoccupa del prossimo...

BEATRIZ

Se sapessi perché...

GLORIA

Lo risolviamo. Io ti aiuto con quello che devi fare e poi vieni con me in albergo... Okay?

BEATRIZ

Tu non sai...

GLORIA

Che devi fare?

BEATRIZ

Io nemmeno ti...

GLORIA

Dove devi andare?

BEATRIZ

Quello che voglio fare si fa qui.

GLORIA

Qui dove? In metropolitana?

BEATRIZ

Sì. Perché?

GLORIA

E... che puoi fare qui? Contare i treni? Aspettare qualcuno?... Chiedere soldi cantando canzonette? Tu dimmi e io... Vieni con me. Sii solidale. *(Raccoglie i sacchetti)*

BEATRIZ

Io... io... scusa. Io... *(Cambiando subito tono)* Io sono venuta qui per buttarmi sui binari del treno. *(GLORIA molla i sacchetti per terra)*

GLORIA

Cosa?

BEATRIZ

Voglio ammazzarmi. *(Breve pausa)*

GLORIA

Ma... ma... cazzo, cazzo, cazzo... ma... ma... *(Breve pausa)* Perché? *(Rumore della metropolitana che arriva)*

BEATRIZ

Ed ecco il mio treno...

GLORIA

Beatriz, NON FARLO! Nooooo... vieni qui! *(Arriva la metropolitana. GLORIA afferra BEATRIZ prima che si lanci. LE DUE si abbracciano. La fermata della metropolitana svanisce. Suona "Help" dei Beatles. Luce su MECHE, che cammina verso la destra della scena. Compare una fila di sedili da cinema)*

SCENA 2

Interno di un cinema. Poltrone in prima fila. Seduta all'estrema destra, GLORIA. Arriva MECHE con la sua torcia.

MECHE Gloria, vita mia, tesoro mio, come vanno le cose?
GLORIA Normale.
MECHE Non ti ho vista arrivare... che fai qui?
GLORIA A vedere il film.
MECHE Un'altra volta? L'hai visto sette volte!
GLORIA Mi piace il protagonista, lo sai.
MECHE Io non ci trovo nulla.
GLORIA Perché stai sempre a pregare di diventare cieca.
MECHE Vivi colma di demoni della carne.
GLORIA Demoni della carne. Senti: mi piace Mickey Rourke. Problemi?
MECHE Se questo film mi rilassa. Problemi? E se vengo tutte le volte che voglio, problemi?
GLORIA No. Nessun problema. Ma una signorina non dovrebbe vedere questo genere di film censurati.
MECHE Tu lo vedi tutti i giorni.
GLORIA Io qui ci lavoro.
MECHE E chiudi gli occhi ogni volta che esce la schiena di Rourke?
GLORIA Sì. No. Ovvio che sì!
MECHE E se chiudi gli occhi, come lo fai il tuo lavoro?
GLORIA Perché io...
MECHE Per caso adesso ci vedi con gli occhi chiusi?
GLORIA No, ma io...
MECHE Allora vedi.
GLORIA E io che ero contenta di averti vista.
MECHE Conserva l'allegria. Rimango qui.
GLORIA Proprio in questo momento stavo pensando a te. Sono molto depressa, Gloria. mi sento male.
MECHE Vatti a confessare.
GLORIA Sto passando il periodo peggiore della mia vita.
MECHE Quanto sei melensa! Dovresti scrivere una telenovela.
GLORIA Non scherzare. Ho una disgrazia... Io... Il mio corpo è cambiato, sai? È un altro.
MECHE Sei ingrassata. Si nota.
GLORIA Sono come il ghiaccio. Come morta. Non succede nulla nel mio corpo.
MECHE Ma mica sei una vecchia.
GLORIA Già lo sono.
MECHE A meno che non sia mentale.

MECHE È il mio corpo.
GLORIA Meche e tu... non hai provato lì?
MECHE Non essere così priva di rispetto. Sono cinque anni che sono vedova e altrettanti che non guardo un uomo.
GLORIA E a te?
MECHE A me cosa?
GLORIA A te, ti guardano?
MECHE Continuamente. E io cerco di evitarlo, ma non posso. Mi abbasso l'orlo della sottana, canto un alleluia, prego Gesù, ma continuano a guardarmi. Con desiderio, Gloria, con voglia. E io mi dico "è il demonio", ma non basta.
GLORIA Il demonio può darti allegria per una notte.
MECHE È peccato.
GLORIA Una notte non è peccato, Meche.
MECHE Non devo pensarci.
GLORIA E allora sei in menopausa e con la libido sotto zero.
MECHE *(Triste)* Credo di sì. *(Entra BEATRIZ con dolci e popcorn)*
BEATRIZ Non c'erano pistacchi. Ti ho portato i popcorn.
GLORIA Ti presento Meche, Josefina.
BEATRIZ Beatriz. Ciao.
MECHE Ciao!
GLORIA Meche lavora qui.
MECHE *(La illumina)* Faccio la maschera...
BEATRIZ Lo so, credi che ci sarà il tempo di andare in bagno?
MECHE Dipende da quello che devi fare.
BEATRIZ Sistemarmi un poco. Sai che... c'è un uomo là fuori che sta cercando di fare due chiacchiere.
MECHE Lo conosci?
BEATRIZ No, ma...
MECHE Allora non dargli retta.
BEATRIZ Non lo sto facendo.
MECHE Gli hai visto già le mani?
GLORIA Perché, Meche?
MECHE L'anello...
BEATRIZ Non ce l'ha.
GLORIA Scapolo.
MECHE Quelli che dovresti cercare tu.
GLORIA Amen.
BEATRIZ Vado e torno subito.
GLORIA Fai con calma. Qui passano quindici minuti di pubblicità e un corto dei Beatles.
BEATRIZ Non me lo perdo.
MECHE Anche la toilette è piena, come se nessuno facesse pipì a casa sua.
GLORIA Magari non vogliono spendere per la carta?
MECHE Per come stanno le cose, amore mio, le capisco...

GLORIA Anche se fanno pagare pure quella. Non so qui, ma a...
MECHE Anche qui, amore mio. Negli spettacoli della sera quando viene gente. Ti fanno pagare la carta e pure la pipì. (*Esce BEATRIZ, correndo*)

GLORIA Non si può più manco cagare in pace, Meche.
MECHE La fine del mondo. È tutto scritto nel Vangelo.
GLORIA Meche, il Vangelo dice che ci avrebbero fatto pagare per cagare?
MECHE Nell'Apocalisse...
GLORIA Dice così? Testualmente?
MECHE Non con quelle parole, ma lo suggerisce...
GLORIA E come diavolo si può suggerire una cosa simile...?
MECHE Nella Condanna della Grande Prostituta, quando si parla della voglia di fare qualcosa e non poterlo fare.
GLORIA E sarebbe cagare?
MECHE Certo che sì...
GLORIA E perché non usano parole che capisca tutto il mondo?
MECHE Perché tutto è simbolo.
GLORIA Non so che simbolo possa avere pisciare gratis e in pace.
MECHE Ce l'ha, Gloria, ce l'ha. Lo dice il Vangelo.
GLORIA Cosa ci sarà che non dice quel gran pezzo di libro!
MECHE Il fatto tuo.
GLORIA Cosa?
MECHE Quello che ti si vede da lontano.
GLORIA Cosa mi si vede?
MECHE Beh, diciamo che oggi porti una faccia da idiota più del solito. Che ti è successo?
GLORIA Niente.
MECHE Niente? Lo stesso ha detto mia sorella Cecilia quando è tornata una sera con quella stessa faccia da cammello smarrito al Polo Nord. "Che ti succede, sorella?". "Niente, Meche, non mi succede niente". E dopo si è buttata dal balcone.
GLORIA S'è ammazzata gettandosi dal balcone.
MECHE No, ammazzata no. Era al primo piano.
GLORIA Però è l'intenzione che conta.
MECHE Quello sì. Allora, dimmi.
GLORIA Ah, Meche. Mollami.
MECHE Ha a che fare con quel macrobiotico del tuo fidanzato?
GLORIA Io non ho fidanzato.
MECHE Io ti ho raccontato, adesso racconta tu.
GLORIA Sono cose private.
MECHE E se sono cose private, una come si informa?
GLORIA Chiedile al Vangelo, che sa tutto.
MECHE Ah, Gloria. Guarda che tu non sei in pace con Gesù.

GLORIA È vero. Non sono in pace con lui. Sono in guerra. E precisamente, oggi sono furiosa con Dio. Perché tutti gli uomini, incluso pure Lui, con la sua divinità e tutto, fanno cagare.

MECHE Ah! Ragazza. Ave Maria, Gesù e Giuseppe. Non dire così che Dio ti punisce. Ricorda che l'ultima volta t'è andata molto male.

GLORIA Cos'è successo?

MECHE T'ha mandato una lezione.

GLORIA Non mi ha mai dato lezioni, Meche, non inventare.

MECHE Ah, no? E perché credi che ti siano venuti fuori settantacinque brufoli che ti hanno infestato il viso come una colonia di formiche africane?

GLORIA Succede a tutte le adolescenti.

MECHE A 28 anni?

GLORIA È stato un caso. Un'intossicazione.

MECHE Che sei riuscita a risolvere solo con la preghiera. Come l'herpes che ti è venuto nel...

GLORIA Meche!

MECHE Beh, in quel posto.

GLORIA Non le dici, ma le fai.

MECHE O come quella volta che...

GLORIA Meche, non darmi retta. Oggi non ho bisogno di Testimoni di Jehovah.

MECHE Evangelica per favore, non insultiamo.

GLORIA Tu non puoi capire le cose dell'amore.

MECHE Come no? Vediamo: che ti ha fatto l'orientalista macrobiotico? *(GLORIA si nasconde il viso. Le spunta qualche lacrima)* Continua a trattarti come una stupida. E te l'ho detto mille volte, ma non vuoi ascoltarmi, Gloria. Non andare con uomini sposati. E ancora meno con vegetariani robusti.

GLORIA Un vegetariano non deve per forza avere la faccia da cadavere.

MECHE Ovvio che sì. Dev'essere rachitico e chiedere sempre perdono. Il tuo ha la pancetta ed è carnivoro quanto il cane del macellaio, che ingoia pure gli insetti... Guarda, Gloria, io sarò pastora del Signore, ma sono anche una donna. Secondo te io sto con il Vangelo perché non so di queste cose? Tutto il contrario... Quella è roba da ragazzine sceme che vanno a messa, che non hanno manco quindici anni e da vergini si immaginano sante.

GLORIA Vergini? Bada!

MECHE Io ci sono arrivata da vecchia e ringrazio il Signore perché già ho peccato tanto... Peccato qui, peccato là. Tanti, tanti peccati e tutti diversi di gravità diversa.

GLORIA Ma, Meche, che hai oggi...

MECHE E ho avuto due mariti, e già ho pagato. Due mariti è pagare. Ho l'esperienza della strada e ho l'esperienza del Vangelo e di Cristo.

E ti giuro, ti assicuro, che Gesù perlomeno non lascia lividi come quello.

GLORIA *(Allarmata)* Ho un livido?

MECHE Sulla spalla.

GLORIA Maledetto cane lurido, figlio di una grandissima puttana.

MECHE *(Al Cielo)* Perdona il suo linguaggio, meschina, sta molto male.

GLORIA Si nota molto?

MECHE Si potrebbe dire che è un succhiotto. Che è successo?

GLORIA Abbiamo litigato.

MECHE Niente di nuovo.

GLORIA Questa volta è stato definitivo. Un litigio grosso.

MECHE A quanto vedo ti ha battuta al primo round.

GLORIA No, se il peggio è venuto dopo.

MECHE Dopo cosa?

GLORIA Quando sono tornata.

MECHE Sei tornata! Però, tu sì che sei una vera cristiana...

GLORIA Avevo lasciato il portafogli in camera.

MECHE E l'hai visto?

GLORIA Quel maledetto stava ancora lì... Ubriaco. Meno male che Carmela è rimasta sulla porta e non ha visto nulla.

MECHE Carmela? Non si chiama Betunia?

GLORIA Sì, Betunia, vero.

MECHE E il livido?

GLORIA Perché gliene ho dette quattro.

MECHE E ti ha picchiato?

GLORIA Meche, non mi ha picchiato. "Picchiare" sa di finocchio. Mi ha tirato un solo cartone che m'ha rimesso a posto.

MECHE Tu non impari. Mai dare l'opportunità di picchiarti. Ci sono regole nella coppia. E ti conviene rispettarle.

GLORIA Sì, ma quando ti arriva un colpo dritto in faccia, lì non ci sono regole di nulla!

MECHE Una è: non uscire con quelli sposati. Ti legano e quell'altra non la lasciano mai.

GLORIA Una fa tutto il possibile per comportarsi da vergine e alla fine della fiera ti trattano sempre da puttana.

MECHE Non dire così che mi addolora...

GLORIA Non so cosa fare. Ha detto che se lo lascio m'ammazzava.

MECHE Ci credo. In questo sono degli esperti.

GLORIA Perché a un uomo non si può mai dire che sbaglia?

MECHE Questo sì che è un mistero della fede.

GLORIA Né che hanno commesso un errore... Perché?

MECHE Perché a loro costa accettarlo. Si sentono umiliati. *(Entra BEATRIZ, di fretta)*

BEATRIZ Gloria, Gloria... Mi ha invitato a casa sua...

MECHE E vuoi lasciare sola Gloria, in questo momento di incommensurabile sfortuna.

BEATRIZ *(Indicandosi il viso)* Sto bene?

MECHE Non dovresti...

GLORIA Aspetta un momento. *(Si alza. Estrae dalla borsa fard e rossetto. Trucca un poco BEATRIZ)* Non farti vedere conciata come una scema. Che si spaventa. Fammi un sorriso, così. No, così no. Così. *(Lo fa)* E guardalo con astuzia, entusiasmo. Mangiatelo. Mordilo, graffialo, bevitelo tutto. Come Kim Basinger. "Oh. My good".

MECHE Santo cielo, non dire queste...

BEATRIZ Ha cercato di baciarmi.

GLORIA Dagli corda. Credono che quel film ci faccia diventare bollenti.

BEATRIZ La stessa cosa mi ha detto lui.

GLORIA Perché se continuano a ripetersi devono smetterla di parlare... Il mio ex mi ci ha portato sette volte. E sette volte è finita che abbiamo svegliato il receptionist del motel.

BEATRIZ *(A MECHE)* Sono carina?

GLORIA Bella.

BEATRIZ La mia prima conquista da un anno.

GLORIA Prendi le chiavi di casa mia così dopo... E prendi dei soldi. Prendi tutto. Goditi la vita e manda affanculo le convenzioni. Una bella notte aiuta a dimenticare.

BEATRIZ Te ne sarò sempre grata.

GLORIA A questo servono le amiche. Domani vieni al parco con noi.

BEATRIZ Siamo già amiche, no?

GLORIA Certo che sì, però non complicare le cose. Ciao. *(BEATRIZ e GLORIA si baciano. BEATRIZ esce)*

MECHE A me un bacio così non l'hai mai dato.

GLORIA La tua religione lo vieta.

MECHE Non è vero.

GLORIA Che importa!

MECHE Visto che adesso hai una nuova amica, quelle vecchie non fanno miracoli.

GLORIA Per favore!

MECHE Quella è un'ipocrita, te lo dico io...

GLORIA È una donna come le altre.

MECHE Più falsa di un biglietto da 13,50.

GLORIA Ma...

MECHE E s'è trovata con un'altra che non è da meno.

GLORIA Tu ti stai mangiando il fegato dalla gelosia.

MECHE Si sono trovate, la merda e la voglia di cagare!

GLORIA Meche!

MECHE Dio, perdonami. Non devo dire volgarità.

GLORIA Se ti sente il capo della congregazione...!

MECHE Dio mio, perdono, perdono, perdono.

GLORIA Non c'è motivo di fare così. Tu sei la mia amica di tutta la vita.
MECHE Sono molto impulsiva.
GLORIA Non conoscevo questo tuo aspetto. Tu non sei così.
MECHE Sto cambiando, Gloria. E ho paura.
GLORIA Stiamo tutte cambiando.
MECHE Sì, ma io cambio all'indietro. Retrocedo. (*Triste*) Sono invidiosa di tutto. Ho voglia di tutto. Sento che la vita è breve...
GLORIA Non riesco a credere che tu mi dica questo.
MECHE Perché?
GLORIA Perché sei quel tipo di persona che ha sempre una risposta per tutto.
MECHE Non ne ho più nessuna.
GLORIA Quello di cui hai bisogno è amore, come Carmela.
MECHE Non dovevi istigarla.
GLORIA Non è una bambina, Meche. Ha l'età mia.
MECHE Manca di morale.
GLORIA Morale un cavolo! La sua morale è... Se sapessi quello che voleva fare...
MECHE (*Improvvisamente allegra*) Problemi?
GLORIA Certo, avvoltoio celestiale.
MECHE Sono specialista in problemi. Forse la parola di Gesù...
GLORIA A quella le puoi dire qualsiasi stronzata e le sta bene.
MECHE È così grave?
GLORIA L'ho incontrata in metropolitana...
MECHE Sì?
GLORIA E si voleva suicidare. Voleva buttarsi sui binari del treno... Gettarsi, come una busta di spazzatura spiegazzata, come un rifiuto, come una che non le importa più niente. Voleva ammazzarsi e io l'ho salvata.
MECHE Minchia!
GLORIA Aha. Cosa hai detto? (*MECHE ripete la parola, ma segretamente*)
MECHE Dio, perdonami la parolaccia.
GLORIA Minchia! Minchia! Minchia! Ebbè? Pure Dio ha detto "Minchia" quando l'ha saputo. Tu lo sai che i suicidi non gli garbano...
MECHE E perché voleva ammazzarsi?
GLORIA Non me l'ha detto. Però io credo che si voglia ammazzare perché mangia carne come una cagna... E il fatto è che, devi perdonarmi, ma una persona che mangia carne tre volte al giorno dev'essere una suicida potenziale.
MECHE Non è un motivo. Nessuno si ammazza perché mangia carne, Gloria. Forse, al contrario, perché non la mangia.
GLORIA Allora si vuole ammazzare perché è divorziata.
MECHE Ah, Gloria, che ingenua che sei. Se tutte le divorziate si suicidasero il paese resterebbe disabitato. Sparirebbero le donne dalla terra patria. Siamo la maggioranza assoluta. Guarda me.

GLORIA Tu non sei divorziata...
MECHE Sono diventata vedova in tempo.
GLORIA Non è lo stesso.
MECHE Grazie al gran potere di Dio, tesoro. (*Calano un poco le luci*) Sta per cominciare... (*Guardando nel punto dove si trova BEATRIZ*) Domani alle sei andiamo a correre. In montagna. Magari posso aiutarla. Noi siamo esperte in gente che si vuole ammazzare. Li riabilitiamo e li mettiamo a cantare le lodi a Dio.

GLORIA Allora è meglio che si getti sui binari del treno.
MECHE In Giappone stanno provando a collocare degli specchi sulle banchine.

GLORIA Perché?
MECHE Perché così se uno sta per buttarsi vede il proprio volto e rinsavisce.

GLORIA E funziona?
MECHE No, ovvio che no. Quella gente è pagana.
GLORIA E brutta.
MECHE Non dire così. Sono strani, ma non brutti.
GLORIA Se ti guardi tu allo specchio, ti butti due volte. (*Si spengono le luci. Inizia il film*)
MECHE (*Si alza*) Ci vediamo domani e mi racconti.
GLORIA Va bene.
MECHE Gloria...
GLORIA Sì?
MECHE Dammi un bacio come l'hai dato a lei.
GLORIA Sembri una bambina di cinque anni. (*Si baciano*)
MECHE Devo andare...
GLORIA Domani alla montagna alle sei. (*MECHE fa per ritirarsi. Si ferma*)
MECHE Stanno sulla porta... Si sono baciati!
GLORIA Fa' vedere...
MECHE Guarda...
GLORIA (*Si gira*) Non vedo bene...
MECHE Sicuramente non verrà a sedersi con te...
GLORIA Chi l'avrebbe detto, quella gatta morta...!
MECHE E l'uomo si sta approfittando. Guarda dove le mette la mano... (*Guardando in quella direzione*) Buon pro le faccia! Una bella mano morta le leva la voglia di... Cazzo! (*A voce alta*) Grandissimo figlio di una grandissima..., disgraziato, maledetto, ratto schifoso, cane lurido...!
MECHE Figlia mia!
GLORIA È lui.
MECHE Chi?
GLORIA Guarda bene, cieca di un'evangelica, guarda bene.
MECHE Non vedo... (*Voci di gente che chiede silenzio*)
GLORIA (*Si alza furiosa*) Adesso ammazzo qualcuno qui.

MECHE

Calmati però, ci sentono... Che succede?

GLORIA

La gatta morta si sta baciando col mio ragazzo.

MECHE

Santo cielo! Però sì, è la lattuga ambulante. E quella ci sta!
(GLORIA cerca di andare verso la loro direzione. MECHE la trattiene)
Cosa vuoi fare?

GLORIA

Portarla alla metropolitana e spingerla e farla diventare un barbecue... Lo vedi? Lo vedi? Sono le peggiori. Quelle che sembrano fragili.

MECHE

Non è colpa sua. *(Si incanta a guardarli)* Però... e che bacio bello lungo... *(GLORIA strappa di mano i popcorn a MECHE con rabbia. Bagna un poco per terra)*

GLORIA

E io che le ho truccato gli occhi e la bocca, e le ho prestato soldi. Ma pensa tu quanto sono scema. Scema forte. *(Voci che la zittiscono)* Zitta niente! Anzi. Vado in questo preciso istante a levare gli occhi a tutti e due! Sentite, voi due, venite qui! *(Furiosa va verso BEATRIZ. MECHE la trattiene. Luci. Voci di gente che protesta. Parte "A Hard Day's Night" dei Beatles. Buio)*

SCENA 3

6:30 del giorno dopo. Si sentono rantoli di affanno e sonagli di bicicletta. Un luogo di montagna. Da un lato, una panchina e le rocce.

BEATRIZ *(Stanca)* ...Non ho più forze, Gloria. Non ho... Non voglio correre. Gloriaaaaaaa! *(Entra GLORIA dall'altra parte della scena. Porta un piccolo zaino sulla spalla)*

GLORIA Vai, soffri, trascina il tuo corpo sulle pietre. Fa' germinare la tua voluminosa cellulite sulla terra fangosa.

BEATRIZ Non continuare con questa storia, Gloria...

GLORIA Chiedi pietà.

BEATRIZ Pietà!

GLORIA Non hai orgoglio.

BEATRIZ Io non ho nulla.

GLORIA Ti ho messo del veleno nell'acqua.

BEATRIZ Per favore, devi ascoltarmi...

GLORIA Cianuro con veleno per topi, insetticida, antizanzare e zolfo.

BEATRIZ Basta, Gloria...! Basta! Vai affanculo.

GLORIA Ah, amore mio, che frasario. *(BEATRIZ fa un gestaccio. GLORIA si leva lo zaino e lo lascia sulla panchina)*

BEATRIZ Non lo sapevo che era il tuo fidanzato.

GLORIA Non ho provato sofferenza quando vi ho visti baciarsi. Ho provato pena, Maria Antonia.

BEATRIZ Stiamo assieme da più di dodici ore e ancora non sai il mio nome. *(Arriva MECHE in bicicletta. Ha con sé una borsa e un piccolo registratore con canzoni evangeliche. Le canta, in coro)*

MECHE Meno... meno male vi siete fermate... Perché vi ho viste... là dietro... e quanto ho corso... per raggiungervi...

GLORIA Spegni quell'apparecchio, Meche.

MECHE *(Canta in coro)* "Solo Cristo ti può salvare
Solo la sua luce ti può illuminare.
Alleluia, Gesù ti ama
E io canto la sua pace divina"

GLORIA *(Smette di correre)* Canzoncine per ritardati mentali alle sei del mattino.

MECHE *(Spegne la musica)* E come va il tuo braccio?

BEATRIZ Meglio.

MECHE Ieri notte quasi glielo staccavi.

GLORIA Oggi finisco il lavoro.

MECHE *(A BEATRIZ)* Però lo scandalo che è scoppiato era degno di uno speciale per la televisione. E Gloria voleva ammazzarti. Grazie al grande potere di Dio, tutto si è risolto. La lattuga macro-

biotica non ti darà più fastidio. (*Guarda verso BEATRIZ*) Allora: vuoi ammazzarti?

BEATRIZ

(*Guarda GLORIA*) Cosa?

GLORIA

Cazzo, Meche, sei proprio famosa per il tuo tatto!

BEATRIZ

Credevo fossi mia amica...!

GLORIA

Non so come l'abbia saputo, davvero.

MECHE

Ho detto qualcosa che non dovevo...?

BEATRIZ

(*Cerca di uscire per la sinistra*) Non so perché ti ho conosciuto... (*Piange. MECHE la trattiene*)

GLORIA

Ci hai messo il carico da novanta, strega.

BEATRIZ

(*Piangendo*) Il tradimento, sempre il tradimento.

MECHE

Aspetta, aspetta, non fare così. Io non sono tua nemica.

GLORIA

Cazzo, non piangere... Non mi piace... (*BEATRIZ piange*)

MECHE

Nella vita a tutto c'è rimedio, eccetto la morte, Beatriz. Sottomissione, rassegnazione e preghiera. Lo sai che i suicidi non hanno posto in cielo? Piangi, che ti fa bene. Lava via le tue colpe... Hai vissuto nel peccato e hai osato sfidare la legge di Dio. Piangi e pentiti.

GLORIA

Faccia quello che le pare, purché non pianga. Detesto la gente che piange perché mi fa piangere. Non fare la tragedia. (*Piagnucola anche LEI*) Non piangere, piangere è da donne ridicole... Non si deve mai piangere. Piangessero le altre, ma non tu.

BEATRIZ

Io dovrei essere morta. E senza che nessuno si dia pena per me. (*MECHE tenta di concentrarsi. Chiude gli occhi, parla in una strana lingua. GLORIA va alla sua borsa e ne estrae un poco di marijuana. La accende, fuma e la passa a BEATRIZ. MECHE non se ne accorge*)

MECHE

(*Improvvisamente in italiano*) Cerca il grande potere di Dio. Non ti confondere. Il diavolo è come un triangolo nel cuore, le cui punte affilate lo danneggiano e lo maltrattano...

BEATRIZ

(*Dopo una bella tirata*) Già mi sento meglio. Grazie.

MECHE

Di niente. Sapevo che il mio potere ti avrebbe... (*Si rende conto*) Gloria! Cosa stai facendo?

GLORIA

Una spintarella, Meche...

MECHE

Cosa? Droga! Stupefacenti! Narcotraffico!

BEATRIZ

Senti, non esagerare.

MECHE

Mercanzia illegale. La polizia. Potrebbero essere dietro quest'albero. Andremo in prigione! Distruggilo! Annienta quell'arma del demonio contro il tuo spirito. Quanto sei caduta in basso, Gloria? Droga! Niente di meno!

GLORIA

Vabbè, addirittura "droga", Meche. No. No. Una cannetta. Un ritorno di gioventù. Abitudini che ti rimangono. Nulla di pericoloso. E poi, cento per cento naturale.

MECHE

Alle sei del mattino!

GLORIA

In caso di emergenza. Ti calma. (*A BEATRIZ*) Non ti ha calmato?

BEATRIZ Mi sento meglio. Dammene un altro po’.
MECHE È la tentazione. (*Dice qualcosa in tedesco*) Non permettere che Sattana ti conduca per le strade sulfuree del peccato. “Liberaci dalle brutte abitudini”, dice il Vangelo. (*BEATRIZ fuma*)

GLORIA Meche, non dire così perché ti ho vista alzare il gomito.
MECHE La chiesa evangelica tollera qualche vinello, un sorso, ma non un vizio. (*BEATRIZ fuma di nuovo*) E poi, quello è dannoso. Uccide i neuroni. Produce vertigini e soprattutto: è illegale.

BEATRIZ Non c’è niente di male in questo, Meche.
MECHE È per cose come questa, che sei come sei.
BEATRIZ E come sono?
GLORIA Com’è?
MECHE Così.
BEATRIZ Così come?
MECHE “Una donna disperata”.
BEATRIZ Io non sono una...
MECHE Volevi ucciderti...
GLORIA Ma non per una fumatina, Meche, non fare la scema. Beatriz l’ha pensato perché... Era in metropolitana e allora sono arrivata io. Il treno stava per arrivare e... Appena l’ho vista, mi sono resa conto. Era chiaro, lei... Si voleva ammazzare perché è divorziata... (*BEATRIZ ride. MECHE e GLORIA la guardano*)

BEATRIZ Gloria, no, non è così... (*Ride*) Se mi volevo fare a pezzettini, non era per il mio divorzio. Per favore!
GLORIA Ma...
BEATRIZ Guarda, niente è eterno. Stringi dei legami e li sciogli nello stesso momento in cui sai che devi vivere tutta la tua vita. Tutta. Non a pezzi. (*Fuma di nuovo*) Niente dura, mettilo in testa. Niente dura. Niente. Neanche questo. (*Lo getta via*) A volte l’amore ma, a volte, il fastidio. Quando una sta per ammazzarsi non pensa a quello. Pensa ad altro. Vedi la tua vita stesa come un filo. Vedi tutti gli anni che hai vissuto, e non vedi niente. Non vedi niente di attraente. Ventotto anni e niente. Niente. Una non pensa mai che sta per ammazzarsi fino a quando, all’improvviso, ogni cosa diventa una possibilità.
(*Le si avvicina*) Perché hai pensato una cosa così terribile? (*Pausa*)

MECHE Mi sa che non lo so.
BEATRIZ Certo che lo sai.
MECHE Vabbè, sì.
BEATRIZ Cosa?
GLORIA E?
BEATRIZ E?
GLORIA Io...
BEATRIZ Dì...
MECHE Una...

GLORIA Aha...

BEATRIZ Ummm... *(Pausa)*

GLORIA *(Esplode)* Ummm!... cosa? *(La guardano)* Cosa? Cosa? Parla, cosa!

BEATRIZ Forse il motivo, beh, uno dei motivi, è stato... È stata una donna. Ecco. Una donna...

GLORIA Ah, questa viaggia su tutte e due le sponde!

BEATRIZ No, niente del genere.

MECHE Tuo marito andava con un'altra donna?

BEATRIZ Il mio "ex" non c'entra niente. Questa avrà avuto un venticinque anni. Era vestita molto seria, molto elegante. Era così bella. L'ho incrociata per caso. Aveva fretta. Aveva una cartella, guardava l'orologio e... aveva fretta. Tutto qua. Poi mi sono guardata e ho capito che quella donna era la donna che volevo essere io. Una donna che ha fretta.

GLORIA E non lo sei?

BEATRIZ Mi sono sposata a vent'anni, contro la volontà di tutta la famiglia e pure mia. Non sapevano che ero incinta.

MECHE Hai un figlio? Che meraviglia!

BEATRIZ Una meraviglia drammatica. In quel momento ho dovuto lasciare l'università. E i progetti. Io che sognavo un ufficio e una segretaria, mi sono dovuta accontentare di vedere i suoi primi passi e cambiargli i vestitini per la prima volta.

MECHE Che bello. Un bambino, che Dio te lo guardi. Gesù è amore.

GLORIA Gesù fa cagare, Meche. Non stai ascoltando la storia?

BEATRIZ Il bambino è cresciuto, s'è mangiato tutti i risparmi mentre io... io seguivo corsi. Andavo a letto con mio marito. Vivevo pensando alle serate al cinema, agli amici sporadici, alle istruzioni per fare il riso e gli spaghetti, a tutto quello che avesse a che vedere con il niente. Mi sono volati gli anni vedendo la televisione. *(Pausa)* Ho visto quella donna. L'ho immaginata con delle responsabilità e mi ha messo invidia. Perché io sono solo una sveglia che suona alla stessa ora e un telefono staccato, senza chiamate. *(Pausa. A GLORIA)* Tu non hai altro?

GLORIA Sì, come no. Sempre pronta. Perché sono stata scout. *(Le dà un'altra canna)*

MECHE Ci rendiamo conto molto tardi che non abbiamo 18 anni. Una è romantica e sogna che possa essere tutto bello. Però poi, scopri che la vita non è così.

GLORIA Perché vi siete separati?

MECHE L'ha lasciato per un'altra.

BEATRIZ Non mi ha lasciato. L'ho lasciato io.

GLORIA Cosa?

BEATRIZ L'ho lasciato. L'ho abbandonato. Me ne sono andata. *(Restano a guardarla)* Ma non importa...

MECHE Non importa. Certo che importa! Perché l'hai lasciato?

BEATRIZ Non credo che vogliate saperlo.
GLORIA Meche ti taglia la gola se non lo dici...
MECHE Ti aiuteremo, ti aiuteremo... (*Estrae una bottiglietta di liquore*)
GLORIA Ma guardala...!
MECHE Un po' di benzina, per farla partire...
GLORIA Dovrebbe essere peccato.
MECHE Il diavolo sta nel vizio, non nel liquore. Peccato è ubriacarsi, ma bere no... bere no... (*BEATRIZ si fa una lunga bevuta. MECHE le leva la bottiglia*)

BEATRIZ ...Mentre ero sposata, vedevo e conoscevo gente che mi piaceva, uomini che mi attraevano. E pensavo a cose che volevo ma non potevo più fare. Mi sentivo in colpa. E lui... Lui è cambiato. Non aveva più le stesse attenzioni. Non ti aprono la porta e non ti spostano la sedia... Non ti portano al cinema, non ti invitano a cena, non vogliono spendere soldi... Non ti scrivono poesie e la passione diventa abitudine.

MECHE Da fidanzati mai...
BEATRIZ Mi hanno cresciuta dandomi tutto. Da piccola, ricevevo importanza, carezze e attenzioni. Mai nessuno mi ha detto che avrei potuto essere uno zerbino.

MECHE Come sei riuscita a farlo? Come hai avuto il coraggio di lasciarlo?
BEATRIZ Perché era un pazzo e la sola cosa che gli importava era che il bagno fosse asciutto.

MECHE L'ha abbandonato per il bagno umido!
GLORIA Per quello?
BEATRIZ Mi sono alzata la mattina, ho aperto i rubinetti, ho preso il bambino e l'ho lasciato solo, col bagno allagato.

MECHE (*Beve*) In Giappone consigliano, quando hai voglia di ucciderti, di guardarti allo specchio.

BEATRIZ L'ho fatto.
MECHE E non hai visto il volto di Gesù?
BEATRIZ Ho visto una donna che aveva voglia di provare emozioni.
MECHE (*Sfuggente*) Non è così brutto non provare emozioni.
GLORIA (*A BEATRIZ*) Hai parlato di corda in casa dell'impiccato.
MECHE Facciamo una tragedia perché abbiamo desiderio di provare emozioni. Ma quali emozioni? La lussuria? Il sesso? E nient'altro? (*A voce alta*) E nient'altro? Pensare sempre al sesso è peccato, è un segno del demonio.

BEATRIZ Io non l'ho nominato il sesso.
GLORIA Ma Meche collega tutto con la sua mancanza di libido.
MECHE Gloria!
GLORIA Occhio per occhio, strega.
MECHE Non sai tenerti un segreto.
BEATRIZ Così presto? Non dirmi che già...? Non sei tanto vecchia... O sì?

MECHE Sono vedova. Sono cinque anni che non ho bisogno di altro sposo che non sia Gesù.

GLORIA Senti, Meche. Vuoi che ti dia un consiglio? Trovati uno di vent'anni. Un rosacrociano, musulmano o vietnamita che ti piaccia e lasciati andare. E ti rimetti in sesto. Dura poco ma godi di più. *(MECHE comincia a concentrarsi)*

MECHE *(A BEATRIZ)* Basta vedervi per capire che avete dentro il demone della concupiscenza!

BEATRIZ Il demone di che?

GLORIA Oh, sembra terribile!

MECHE *(Dice qualcosa nella sua lingua inventata)* La concupiscenza.

GLORIA Parla italiano, bella. *(MECHE dice altre cose in un'altra lingua inventata)* Questo sapeva di sortilegio.

MECHE Quando sto meditando su Dio parlo una lingua sacra che nemmeno io riconosco. Parlo con lui, medito con lui, dico qualche parola... *(Dice altro in un'altra lingua piuttosto brutta)*

GLORIA Meche, non metterti a fare queste robe che mi fanno paura.

MECHE Figlia mia! Beatriz, tu hai quel demone dentro. Su questo non mi sbaglio. *(Dice qualcosa nella lingua inventata. In trance)*

BEATRIZ Non mi guardare così.

MECHE *(A BEATRIZ)* Vivi con quel demone che... *(Dice qualcosa in un'altra lingua)*

BEATRIZ Io non ho nessun demone dentro. Non ce l'ho... Io... Cosa vuol dire concupiscenza?

MECHE Lascivia.

BEATRIZ Ah. Quello.

GLORIA Sai cos'è la lascivia?

BEATRIZ Certo. Mica sono ignorante. Cos'è?

GLORIA Lascivia è quello che una... eh... lo sai... Chiaro, quando uno... eh... In aereo... Dillo tu, Meche.

MECHE Lascivia è il desiderio carnale.

BEATRIZ Ah! Quello!

GLORIA Meno male!

BEATRIZ Mi ero spaventata.

GLORIA Pensavo avesse a che fare col cattivo odore.

MECHE Il demone della lascivia ti ha catturata da dentro e finché ce l'hai, non potrai mai essere felice.

BEATRIZ Già me n'ero accorta.

MECHE Del demone?

BEATRIZ No, dell'infelicità. E tu come lo sai tutto questo?

GLORIA Da samaritana.

MECHE Ho molti contatti con la morte e quelle cose. So quando muore qualcuno anche se non lo vedo e a volte anche se non lo conosco. Comunicano con me in un'infinità di modi: trance, colpi,

sussurri, pizzicotti, grucce, fotografie... vedo il volto di un morto, e so chi è, come si chiama e com'è morto.

BEATRIZ Meche sarebbe di grande aiuto all'obitorio. Lì tutti sotterrano i morti che non gli spettano. (*Improvvisamente, MECHE si avvicina a BEATRIZ. La prende per le spalle*)

MECHE Vieni qui... Tu hai uno spirito maligno...

BEATRIZ Ma tu sei evangelica o spiritista?

MECHE Le cose dello spirito sono un tutt'uno.

GLORIA Mica la freggi, ha una frase per ogni cosa.

MECHE Gli spiriti maligni vanno dove possono saziare la loro perversione. Gli spiriti fiutano le piaghe dell'anima, come le mosche fiutano le piaghe del corpo... Io, io sono stata mandata dal Signore per curarti. Sei pronta?

GLORIA Ah, ti sei fottuta, Augusta, questa ti opera.

MECHE E prima è... (*Dice qualcosa nella sua strana lingua*)

GLORIA Questo vuol dire "meglio è".

MECHE Bisogna ripulire le impurità dello spirito così come si ripuliscono quelle del corpo... Ma per allontanarle non basta chiederlo, bisogna abbandonare ciò che le attrae. Sei disposta a farlo? Hai fede?

BEATRIZ Credo... io credo...

MECHE Eccellente. (*Comincia a parlare nella sua strana lingua. Poi in italiano. A voce alta*) "Preghiamo il Signore altissimo e onnipotente di mandare a noi spiriti benigni ad assisterci e di allontanare quelli che possono indurci all'errore e di darci la verità necessaria per distinguere la verità dall'impostura..." (*Fa un gesto brusco. Parla un'altra lingua. Comincia la trance*) Demone della concupiscenza che abiti in questo corpo, esci! (*Fa un altro gesto*) Spiriti benigni, vi supplico di assistere questa mortale, Anastasia...

BEATRIZ Beatriz! (*MECHE prega in lingua segreta. Improvvisamente, in italiano*)

MECHE "Dio onnipotente, nel nome tuo si allontanino da me gli spiriti maligni". Ripeti. (*BEATRIZ esegue*) "E quelli benigni mi servano contro di essi". Ripeti. (*BEATRIZ esegue. Furiosa*) "Spiriti malfattori che ispirate cattivi pensieri, spiriti ingannatori e bugiardi che abusate della sua credulità, io vi respingo con tutta la forza della mia anima e a voi chiudo le orecchie!" (*Fa rumori di tuono con la bocca. All'improvviso corre al suo fianco*) È uscito!

BEATRIZ Chi?

MECHE Lo spirito della concupiscenza, è lì, correte, appresso a me, mi segue, adesso vuole entrare dentro di me. Allontanati! Insetto! (*Dice qualcosa nella sua lingua*) Vattene! (*Comincia a toccarsi il corpo, come se qualcuno lo stesse invece facendo a LEI, in modo sensuale*)

BEATRIZ Che facciamo?

GLORIA Mi sa nulla.

BEATRIZ Ma sta soffrendo.

GLORIA A me pare che stia godendo. (*MECHE ansima. Si mette le mani tra le gambe*)

MECHE Spirito burlone, abbandona il mio corpo. Ah! Ah! Ah!

GLORIA Basta così, spirito, basta così. Che voi non durate mai tanto. Esci da lì, esci...

BEATRIZ Chiamo i pompieri?

GLORIA Contro uno spirito? (*MECHE ha un orgasmo*)

BEATRIZ Le passa subito...

GLORIA Aveva la mano buona quello spirito.

BEATRIZ La verità è che non è mai stato con me.

MECHE (*Recupera improvvisamente la ragione, esaurita*) Se n'è andato.

GLORIA Che peccato! Mi sarebbe piaciuto conoscerlo.

MECHE Non scherzare su queste cose, Gloria.

GLORIA Perché non me ne cerchi uno tale e quale per me?

MECHE (*A BEATRIZ*) Come ti senti?

BEATRIZ Beh, eh... Io sto uguale.

MECHE (*Molesta*) Uguale? Come... Non senti nulla di diverso...? Non senti volare le farfalle, i rami degli alberi, il suono dei passi delle formiche?

BEATRIZ (*Guarda per terra*) Beh, il passo delle formiche mi sa di no. (*Dopo una breve pausa*) Mi dispiace.

GLORIA Hai stufato, vecchia fattucchiera. Sei nel... (*Estrae un'altra cicca di marijuana*) pallone più totale.

MECHE (*Furiosa*) Sei stata tu e quell'erba maledetta. Gloria, hai interferito, è colpa tua...

GLORIA Non mi prendere per il culo, non fare...

MECHE Sei rancida e cattiva.

GLORIA Aspetta...

MECHE Sta' zitta, figlia di Satana! (*Tenta di prenderle la marijuana. GLORIA non glielo permette. MECHE la schiaffeggia. Si afferrano i capelli. BEATRIZ cerca di separarle. Nella colluttazione cade a terra la bottiglia di liquore*)

GLORIA Che ti prende? (*Si separano. MECHE piange*)

MECHE Perdonami... perdonami... amica... Gloria...

BEATRIZ Che le è preso?

GLORIA Non le piace perdere, è molto orgogliosa... Non so come hanno fatto ad accettarti nei massoni.

MECHE Evangelici...!

GLORIA È lo stesso! (*BEATRIZ raccoglie la bottiglia e la offre a MECHE*)

BEATRIZ Calmati un poco, prendi... (*MECHE beve a lungo*) Ancora, più calma. (*MECHE beve a lungo*) Ancora, più calma. (*MECHE beve a lungo*)

GLORIA Più calma e più sbronza.

MECHE Me lo merito. Devi perdonarmi, amica...

GLORIA Meche, per favore!

MECHE *(Beve)* Senza il tuo perdono non potrò essere felice...

GLORIA Se ti vedesse il pastore che bevi rum prima delle sette del mattino...

MECHE *(In ginocchio)* Insultami, se vuoi. Se ti piace, frustami la schiena. Dissanguami, prendimi a calci, mordimi, accusami, lava il suolo con la mia faccia, però perdonami... Per favore...

GLORIA Se quello che vuoi è che ti crocifigga e ti metta una corona di spine ti terrai la voglia perché io non guardo la televisione in Settimana Santa.

MECHE Perdono! Chiedo perdono!

GLORIA Calmati... Non mi hai picchiato forte... Mi hanno dato tanti cazzotti ultimamente che uno più uno meno...

MECHE Perdono o morte.

BEATRIZ Perdonala una buona volta, Gloria.

GLORIA Okay. Ti perdono. Suono di campane e voce celestiale. Pam! Pam!

MECHE Perdonami davvero.

GLORIA Cosa vuoi? Una pergamena?

MECHE Mettimi la mano sulla fronte.

GLORIA Questa in testa ha quello che ho io nel culo.

BEATRIZ Fa' come ti dice. *(GLORIA lo fa)*

MECHE Adesso di: "Ti perdono tutte le tue offese".

GLORIA Ecco. Tutte le tue offese.

MECHE "Ti perdono".

GLORIA Ti perdono.

MECHE *(Si alza)* Davvero?

GLORIA Non ci pensare tesoro... sei nervosa. Ci manca qualche venerdì a tutte e tre.

MECHE *(Beve di nuovo)* Devo rasserenarmi... *(Beve)* Serena... *(Beve)* È tutto passato... Via, via... serena.

GLORIA Ancora più calma e serena e finisce che ti ubriachi, Meche.

MECHE *(Finisce di bere)* Io, a dire il vero, ragazze, ultimamente. Io... Alla mia età e quando si ha smesso di... Non si attrae più nessuno... I compleanni di seguito, uno dopo l'altro. Sono un'evangelica vecchia. Ogni volta che arrivo alle riunioni credo sempre di meno... Chiedo a Dio di mostrarmi la strada e la sola cosa che trovo è la stessa solitudine, sullo stesso marciapiede, *(beve)* fino allo stesso posto.

BEATRIZ Hai i tuoi poteri.

MECHE Non farmi ridere.

BEATRIZ Qualcosa ho sentito, davvero.

MECHE Non mentire. Grazie che cerchi di farmi star bene. Ma non mentire. Non farlo. Non ho nessun potere. Non ho... *(Si alza)* Prima... prima era diverso. C'è stato un tempo in cui ero una vergine.

BEATRIZ
MECHE
GLORIA
MECHE

Non c'è nulla di particolare in questo.

Ero una vergine santa.

Santa Meche, protettrice di divorziate, evangeliche e vegetariane. Mia mamma era credente. Mi metteva a letto circondata di candele e preghiere. Un giorno la mia sorellina, che stava morendo di peste, guarì mentre le cantavo un salmo. E allora, per la mia qualità di bambina pura e per via dell'isterismo di mia madre, corse voce che l'avevo curata io. Cominciavano a chiamarmi "la vergine" e la cosa peggiore è che era vero. Io ero vergine. Una vergine molto sventurata.

GLORIA
MECHE
GLORIA
MECHE

Tutte le vergini sono sventurate.

Sventuratissima. Finché non arrivò il predicatore.

Il primo miracolo del giorno: Meche racconta confidenze intime. Il predicatore era un uomo biondo, bellissimo. Aveva una voce da angelo. Arrivò dicendo che voleva conoscere la vergine perché portava un messaggio per me. Entrò nella mia casa. Pregò per me, cantò per me. Mi chiudevà gli occhi con le sue mani bianche. Mi battezzò con le sue lacrime argentate di fede. E quando lo vidi in ginocchio... un così bravo ragazzo, che parlava così bene, con quella faccia da santo, la cui calma nulla turbava, col suo profumo, il suo sapore dolce, da angelo buono, da cosa che non si tocca, allora gli saltai addosso e me lo mangiai di baci. Imparai tutto. Mi finì la magia, le preghiere e la verginità, ovviamente. Ancora lo ricordo e mi viene la pelle d'oca.

GLORIA
MECHE

Meno male che non proavi emozioni.

...E il giorno dopo il mio predicatore si volatilizzò. Poi mi sposai per la prima volta, ma quel marito non durò. Nessun uomo ti vuole con un buco nella carrozzeria. *(Finisce la bottiglia)* Il mio secondo marito fu l'evangelico. Era funzionario ministeriale. Bevitore, donnaiolo, bonaccione, nottambulo. La rivelazione gli venne dopo, quando si ammalò gravemente di sarcopsis cronica.

GLORIA
MECHE
GLORIA
MECHE

Sarcopsis?

Ectoparassitosi.

E che è?

Minchia, la scabbia, donna. Gli è venuto un attacco di scabbia. Si è rigenerato e da cinque anni...

BEATRIZ

Hai avuto la fortuna che morisse e ti lasciasse in pace. *(Pausa. La guardano)* Come tutte.

GLORIA

No, non è così. Lei il marito lo amava. *(Guarda MECHE)* No? *(MECHE abbassa la testa. Ride)* Non ci credo! E io che pensavo che soffrissi!

MECHE
GLORIA
MECHE

Mi sono sentita libera molto tardi.

Mai lo avrei immaginato.

Perché bisogna reprimersi tanto. Bisogna fingere tanto. E sopportare.

- BEATRIZ
MECHE** Sopportare, piangere e ridere.
(Pausa. Con chiarezza, sentendosi meglio) Farlo ridere per credere di essere felice. Annullarti per farlo ridere. Così è, così è, Gloria. Tu non potevi saperlo. Una diventa evangelica perché te lo dice lui che parla così bene. Una crede. Una ha fede. Solo perché lui muove le labbra, con tanta dolcezza.
- GLORIA
MECHE** Io non lo farei mai.
Vabbè, quando ti ho conosciuta io eri vegetariana quanto una leonessa africana.
- GLORIA** *(Con forza)* Sono vegetariana... Ma potrei essere comunista... o tifosa di calcio o mormona, se mai un giorno scopro che cazzo significa. Non sono legata né a lui né a nessuno. Se voglio lo lascio e basta. Mi impegno, ma non ne ho bisogno. Non devo fare quello che fa lui. Mi taglio le vene se mi scopro a recitare quella parte.
- BEATRIZ
GLORIA** Quindi non sei vegetariana?
Se voglio mi mangio un barbecue con salsiccia e coratella e mi gusto il grasso. Mi bevo il sangue come se fosse succo di pomodoro. E allora? Cosa mi succede?
- MECHE
BEATRIZ** Non ti succederà niente. Tu sei vegetariana a volte.
Esatto. A volte. Una è "a volte". Tutto qui. Come Meche. "A volte", ma che bellissima parola: "A volte". "A volte" e delle favolose scarpette rosse. "A volte" e il tuo vestito nero con la scollatura qui. "A volte" e un predicatore per ciascuna. *(Ridono)* E mentre arriva... *(Le segue con un bastone)* Muovete quel culo, che sedute come cretine non arriviamo da nessuna parte! *(Le fa correre per qualche secondo. All'improvviso si sente un elicottero. Vento. GLORIA totalmente pietrificata. Il rumore si fa più forte e si mescola ad una trasmissione radiofonica)*
- TRASMISSIONE** "Sull'autostrada del nord c'è un grosso ingorgo che tiene paralizzata la via in entrambi i sensi. Non passate per il quartiere centrale della città poiché è chiuso in ogni lato, senso di marcia e direzione e dal cielo vi saluta la sua voce nella strada, YVKE-220, il migliore amico dell'automobilista..."
- BEATRIZ
MECHE
BEATRIZ
MECHE
GLORIA** Gloria... *(La guardano)*
Che ti succede?
È rigida...
Gloria!
(Dopo la pausa) Ma... *(Improvvisamente, GLORIA si nasconde dietro la panchina)*
- MECHE
GLORIA** Ah! È la lattuga!
(Dalla panchina) Figlio di una gran puttana... Lo sapevo che mi trovava. Non deve vedermi.
- MECHE
BEATRIZ** Ti ha già vista.
Embè? Non hai motivo di parlarci...
-

MECHE Ci sta salutando. (*Saluta*)
GLORIA Non lo salutare.
MECHE E che faccio? Ci sta guardando...
GLORIA Io non sono qui, siete voi da sole...
BEATRIZ Sta ridendo, quel porco... (*GLORIA esce dal nascondiglio, tremando. MECHE si allontana in direzione dell'elicottero*)
MECHE Chiede se sei tu.
GLORIA Digli di no.
MECHE (*A voce alta*) Sì, è Gloria.
GLORIA Evangelica di merda. Mandalo all'inferno.
MECHE Sta atterrando.
GLORIA È pazzo!... È completamente pazzo se crede che andrò là dove sta lui. Piuttosto morta. Piuttosto mi trasformo in un topo. Piuttosto mi getto in metropolitana con questa scema. Ma non ci vado. Non ci vado.
MECHE Improvvisamente alla festa ci vuole andare con te.
BEATRIZ La moglie l'ha mandato a quel paese e cerca una sostituta. Andasse affanculo. (*Il rumore si allontana un poco*)
MECHE Perché non ci vai? (*ENTRAMBE la guardano*) A vedere cosa vuole?
BEATRIZ Gloria, non – ci – andare.
GLORIA (*A MECHE*) ...Però tu sei... E se... e se... e se ci vado e... Non ci vado. Ah! (*L'elicottero rumoreggia più forte. A voce alta*) Scemo, aspetta lì... (*A BEATRIZ*) Adesso vado. Sul serio. Solo un momento, per vedere cosa vuole. (*Pausa. Si cambia le scarpe e la camicetta*) Davvero... a dirgliene quattro e poi vengo. Aspettatemi qui. Non gli do nulla. Non mi lasciate sola... Betunia ti lascio le scarpe, così devo tornare per forza. Le scarpe e la borsa e tutta la biancheria e le chiavi di casa e il portafogli e tutto, tutto. Così devo tornare. Prendi tutto... Adesso vado. Sono nel pallone più totale.
BEATRIZ Gloria, aspetta... posso farti una domanda?
GLORIA Sì, veloce. (*BEATRIZ la guarda. Parte il rumore dell'elicottero*)
BEATRIZ (*Veloce*) Ma dove lo vedi il pallone?
GLORIA Dove lo vedo cosa?
BEATRIZ Il pallone, che dici sempre.
GLORIA Pallone? E che ne so! (*Esce di corsa*)
MECHE È tutta spettinata. (*BEATRIZ accende la radio. Partono i Beatles, una ballata ambientale*)
BEATRIZ E adesso che facciamo?
MECHE Aspettiamo Gloria. Per sapere se sta bene.
BEATRIZ E se non viene?
MECHE Non lo so. Non possiamo restare qui tutto il giorno. Devi portare tuo figlio a scuola. Un figlio... Che bellezza! Adesso tu lo vedi

come un peso, ma io... dopo... una... Come mi piacerebbe se il tempo non passasse.

BEATRIZ

Non hai avuto figli?

MECHE

Non ho avuto tempo. Accidenti a me, non ho avuto tempo...

BEATRIZ

Non maledire...

MECHE

Io maledico quanto mi pare, non rompere i coglioni. Perché, cosa succede? Mi mandasse un fulmine e mi spaccasse in due se vuole, ne ho abbastanza di questa paura.

BEATRIZ

Non fare così.

MECHE

(La guarda) Tu, qualche volta, per un qualsiasi momento che ti ricordi, sei stata felice?

BEATRIZ

Felice? Io... Mi sono divertita, anche se non sono stata felice. Felice a momenti. Felice in una sera di pioggia, vedendo cadere le gocce e respirando profondamente. Felice con il bambino, quando ha cominciato a parlare e quando nel suo sguardo vedevo che aveva bisogno di me.

MECHE

Io ho sempre dovuto fare quello che non mi va. Come lavorare in quel cinema.

BEATRIZ

Non hai mai saltato un giorno al lavoro?

MECHE

Una volta. Sono rimasta in casa, in mutandine.

BEATRIZ

In mutandine! Perché?

MECHE

Per stare più fresca. Sono rimasta a leggere un romanzo e ad ascoltare i vicini che litigavano e la gente che si insultava per strada. Mi sono sentita benissimo.

BEATRIZ

Puoi mollarlo il cinema. Rinuncia.

MECHE

C'è anche la congregazione evangelica. Anche se mi ha stufata. Sono stufa. È troppo. Stufa di passare le serate cantando lodi a Dio! Lui già ce l'ha qualcuno che gli canta. Dev'essere diventato sordo a furia di testi idioti e grida stonate. Magari preferisce che qualcuno gli parli in faccia, senza pacche sulle spalle. Ho pensato, bella mia, che a Lui tutta quella musica e tutti quei rosari mica piacciono. Non credi? A te piacciono?

BEATRIZ

Sinceramente, preferisco i Beatles.

MECHE

E io un bolero.

BEATRIZ

Allora diserta. Fuggi, come facciamo tutte.

MECHE

E poi?

BEATRIZ

Poi, niente. La vita.

MECHE

Ah, no! La vita, no! Che nervi!

BEATRIZ

La vita sei tu e nessun altro. Bisogna fare come Gloria. Tu sei tu e chi se ne importa degli altri.

MECHE

Contano solo le amiche. Come te.

BEATRIZ

E come te.

MECHE

...E Gloria.

BEATRIZ

Anche.

MECHE

Anche lei non ascolta mai quello che dicono gli altri.

BEATRIZ È fatta così.
MECHE Gloria non ritorna.
BEATRIZ L'elicottero non si vede da nessuna parte.
MECHE Una volta siamo rimaste che dovevamo vederci per ritirare la carta di identità e mi ha fatto aspettare quattro giorni.
BEATRIZ Quattro giorni?
MECHE Quasi mi deportavano perché ero senza documenti. E ho pensato "Devi avere una buona scusa, Gloria, perché sennò ti friggo nell'olio di ricino".
BEATRIZ E dov'era?
MECHE L'imbecille l'aveva invitata a Ganimede.
BEATRIZ Ganimede?
MECHE Su Giove o Saturno...
BEATRIZ L'ha invitata ad andare?
MECHE E quella scema c'è andata.
BEATRIZ Su Ganimede, il pianeta?
MECHE Manco quello. Un miserabile asteroide. Più piccolo della luna. Ma non credere che ce l'abbia portata in astronave. No. Quello non è capace di un gesto nemmeno usando l'immaginazione.
BEATRIZ E allora?
MECHE Sicuramente l'ha portata all'Osservatorio e le ha messo qualche allucinogeno. Quella tonta scema crede di essere stata lì e di avere avuto incontri ravvicinati.
BEATRIZ Che peccato che vada con un tipo simile.
MECHE Io sento che presto possa prendere una decisione definitiva, se non la aiutiamo noi...
BEATRIZ Tu credi che...?
MECHE Lo credo eccome.
LA RADIO Ultimissime notizie! Ultimissime notizie!... Il corpo dei guarda-boschi ha appena annunciato il ritrovamento di un cadavere in stato avanzato nella falda nord della montagna centrale. Si ritiene che la vittima, già priva di vita, possa essersi lanciata nel vuoto o gettata da una grande altezza. Seguiranno aggiornamenti.
MECHE È morto qualcuno in questa montagna.
BEATRIZ Tornerò a studiare...
MECHE È morto qualcuno...
BEATRIZ Finire il corso di studi...
MECHE Hanno detto che era il cadavere di una donna...
BEATRIZ E sarò una donna che ha fretta...
MECHE E Gloria non ritorna...
BEATRIZ Con documenti importanti sottobraccio...
MECHE L'ha buttata giù dall'elicottero...?
BEATRIZ E io con ufficio e segretaria...
MECHE Non lo farebbe? O sì?

BEATRIZ Come prima di sposarmi, quando pensavo di essere molto intelligente, e valida, e di avere davanti un futuro splendido...

MECHE Non mi stai ascoltando?

BEATRIZ Sì.

MECHE Gloria non arriva e...

BEATRIZ Aspettiamo un altro po'...

MECHE ...E hanno detto che c'è il cadavere di una donna morta in questa montagna.

BEATRIZ Chi sarebbe la vittima?

MECHE La radio ha detto che era una giovane, magra, alta e mora.

BEATRIZ Io non ho sentito niente.

MECHE E che il nome cominciava per "G". E Gloria non arriva. E ha detto che veniva subito. E andava in elicottero con uno psicopatico.

BEATRIZ Cosa stai...

MECHE Tu credi che?

BEATRIZ Che lei...?

MECHE Che lei quello?

BEATRIZ Che si sia... È possibile?

MECHE Stai pensando che lei...? Sì.

BEATRIZ No!

MECHE Io me lo sento...

BEATRIZ Quella ci seppellisce tutte e due.

MECHE Sfracellata tra le rocce acuminata.

BEATRIZ Non è possibile. Gloria sta volando in elicottero.

MECHE E se hanno litigato e lei si è buttata nel vuoto?

BEATRIZ Ma non si lancerebbe...

MECHE E se lui l'ha lasciata?

BEATRIZ Meche, non credo che...

MECHE Oppure l'ha spinta proprio lui. Forse per quello è venuto a cercarla. Per ucciderla.

BEATRIZ Perché vorrebbe ucciderla?

MECHE Perché non gli ha detto il segreto.

BEATRIZ Quale segreto?

MECHE E io che ne so!

BEATRIZ Gloria non è stata assassinata, Meche.

MECHE ...E se si è suicidata. Se si è buttata nel precipizio.

BEATRIZ Non ne aveva motivo.

MECHE Per amore.

BEATRIZ Una non s'ammazza per amore.

MECHE Come lo sai?

BEATRIZ Perché l'amore non basta.

MECHE Quella è una donna dalle soluzioni fatali.

BEATRIZ Non pensare a...

MECHE Gloria non sarebbe mai salita in elicottero.

BEATRIZ Ma lei...
MECHE E nemmeno in bicicletta.
BEATRIZ Non lo dire... mi fai... mi fai innervosire...
MECHE La radio ha detto che la donna era vestita come lei... aveva i capelli neri... bruna...
BEATRIZ Basta... Non continuare... non continuare...
MECHE Era lei. Me lo dice la mia percezione extrasensoriale... adesso entro in trance...
BEATRIZ Di nuovo con quella storia?
MECHE Io riconosco i morti da lontano. Grande potere di Dio...! È lei...! È lei! Possa morire se mi sbaglio!
BEATRIZ No, altri morti no.
MECHE Gloria morta, fatta a pezzi; tutta una tragedia.
BEATRIZ Io credo che...
MECHE Dobbiamo chiamare i suoi familiari. Cerca un telefono.
BEATRIZ In montagna?
MECHE Dentro un albero o sotto una pietra. C'è sempre un telefono. Ragazza mia, ma non la vedi la televisione?
BEATRIZ Non ne siamo sicure.
MECHE Riesco a sentirlo. Sento i morti, te l'ho detto. Si è uccisa... E noi l'abbiamo lasciata sola... *(Piangendo)* Povera Gloria... Sulle scogliere... Come un topo...
BEATRIZ O un pipistrello... Morta...
MECHE Si è uccisa... L'ha fatto... Era lei... *(Si sente la voce di GLORIA, dall'oltretomba)*
GLORIA Mecheeeeeeeeeee!
MECHE Senti la sua voce? Cerca di mettersi in contatto. I morti parlano! Viene a congedarsi... *(TUTTE E DUE piangono)*
GLORIA Mecheeeeeeeeeeeeeee!
MECHE È il suo spirito. *(A voce alta)* Dimmi Gloria, ti sentiamo dalla tua penombra, nella valle delle tenebre. Raccontaci... Com'è lì? Cosa vuoi dirci? *(In quel momento entra GLORIA, vittoriosa)*
GLORIA Meno male che mi avete aspettata! Ne ho da raccontarvi... Se sapeste...
MECHE Gloria! Sei viva!
BEATRIZ Ah, amore mio, più viva della vita stessa.
MECHE Eravamo tanto preoccu...
GLORIA L'ho fatto... così impara. L'ho trattato come un cane lurido da discarica, come uno schifoso ratto peloso.
BEATRIZ Gloria, pensavamo che... fossi morta perché... poc'anzi... la radio ha detto che... una donna... contro le rocce.
MECHE E noi eravamo tanto tristi e malinconiche che...
GLORIA Ve lo racconto o non ve lo racconto?
BEATRIZ Guarda come mi trema il polso. Quando ti ho vista ho pensato che...

GLORIA Non mi interrompere, Yolanda, che non lasci mai parlare gli altri. Ho appena fatto una cosa storica. In faccia. Di fronte a lui. L'ho piantato.

BEATRIZ *(Allegra)* Cosa?

GLORIA Come Kim Basinger ha piantato Mickey Rourke in quella meraviglia di film. Gli ho detto: atterra qui che scendo da questo apparecchio schifoso. E non mi ha fatto né caldo né freddo. L'ho mandato a quel paese. E gli ho detto che non me ne importava. Di uomini ce ne sono tanti e c'è solo l'imbarazzo della scelta. Da ora in poi, o mi trattano bene o se ne vanno affanculo. *(Le vede)* Che vi piglia, sceme? Sono tanto soddisfatta di me stessa. Vero che sono la migliore?

BEATRIZ *(La bacia)* Sei la migliore del mondo. *(Comincia a sentirsi, a volume basso, l'ultima parte di "Let It Be")*

GLORIA Bene, che facciamo oggi?

MECHE Noi?

BEATRIZ Certo, noi, Meche. Ricorda...

MECHE Noi, e all'inferno il cinema e la congregazione.

GLORIA Perché non ci mettiamo in tiro tutte e tre e ce ne andiamo di là stanotte?

BEATRIZ Beviamo birra.

GLORIA O meglio ancora ce ne andiamo a Ganimede.

MECHE Di nuovo Gloria con i suoi allucinogeni.

GLORIA Niente del genere. Ganimede è un'osteria deliziosa in stile anni '60, con musica vecchia, i Beatles e cose simili...

MECHE E che ci andiamo a fare lì?

GLORIA Nulla.

BEATRIZ A vedere cosa succede...

GLORIA E mi metto il mio vestito nero...

BEATRIZ E io mi compro un vestito bianco, di seta fina...

MECHE Io mi tingo i capelli, mi metto il busto e muovo un po' le chiappe... *(Parlano TUTTE E TRE contemporaneamente. La musica suona più alta)*

GLORIA

E ti sistemi i capelli, tesoro, e ti metti qualcosa. Una... una permanente, così... *(Le prende i capelli)* giovanile, ti trucchi gli occhi. Hai gli occhi belli. Vero, Meche? Ti vedi come ti pare e anche meglio. Io mi metto il vestito con la scollatura e le scarpe. Dove sono le

BEATRIZ

A casa mia ho lasciato una cintura che ti sta al bacio... Prima lo usavo leggero, come quella della televisione. Hai un mascara morbido? Me ne compro uno... E tu? Con un fiore rosso assieme alla scollatura. Ieri ho visto una spilla in un negozio. Te la compro.

MECHE

Con un fard, ah! Io ne ho uno! Anche se lo userei leggero, ti dona di più al viso... Uno nero agli occhi, con un mascara morbido, molto chic! No, non ce l'ho. Voi due avrete un aspetto travolgente. No, un fiore viola. Dai, viola, un tocco misterioso... Una scollatura lunga. Ec-

scarpe, Meche? Dà qua!

Starai benissimo. Sono
belle le scarpe... Non fa
nulla...

cole qua. Lo sapevo che
me l'avresti chiesto oggi...
e che l'avresti usato a quel-
la festa....

Buio. Continua a suonare "Let It Be"

BUIO

FINE DELLA COMMEDIA